

Libertà di parola

Il Direttore risponde

CASO RAI

UNA PARABOLA PER LA POLITICA

ALLEG(O)RIA

Carissimo Direttore
Agli inquilini dei vari Loft e Palazzi Romani, frementi a pontificare sulla struttura RAI, delle cui prolungate manchevolezze noi sudditi non abbiamo proprio sofferto, consiglieri una pacata rilettura di una parabola, in voga anni fa, che suggeriva un sofisticato precetto di alta politica: "E' pieno inverno ed un passerottino, intirizzito, stramazza dal nido cadendo in mezzo alla strada dove resta tramortito. Passa una mucca e te lo ricopre di cacca.

Con il calore l'uccellino si rianima, scrolla le ali e, tutto contento, si dà a cinguettare. Attirato dallo strepito arriva però un gattone che se lo mangia. MORALE

Se qualcuno ti seppelisce di merda non è detto che ti voglia male e, comunque, quando sei nella cacca, non agitarti e soprattutto stai zitto!"

Rino Villa

PARCHEGGI

NESSUN RISPETTO PER I DISABILI

Gentile Direttore, scrivo per segnalare una spiacevole situazione a cui troppo spesso mi capita di assistere.

Io e mio marito amiamo il cinema e quindi una o due volte a settimana andiamo a vederci un bel film, e visto che abitiamo in periferia frequentiamo spesso alla multisala UCI (Ex Cinestar) in Corso Europa.

Davanti al cinema ci sono parecchi posti auto riservati ai disabili. Ogni volta che usciamo dal cinema, per curiosità ci fermiamo a vedere quante auto hanno in effetti il tesserino da disabili, e sono ben poche, a volte una o due sul totale delle macchine parcheggiate.

Proprio ieri sera siamo andati a vedere un film allo spettacolo delle 20,00 e alle 22,15, quando siamo usciti, il parcheggio dei disabili pullulava di auto parcheggiate senza tesserino.

Proprio in quel momento, è arrivata un'automobile di gran lusso, lunga, nera, senza tesserino, con a bordo due uomini, che si è infilata in un posto auto per disabili. Siccome mi è praticamente passata sui piedi ho indicato agli occupanti se avevano intenzione di parcheggiare lì, e loro mi hanno fatto tranquillamente segno di sì.

Nello stesso momento in cui avveniva questa scena, dal fondo del parcheggio arrivava un ragazzo in carrozzina spinto dai suoi amici. Nel parcheggio dell'UCI, la prima parte, quella più vicina all'ingresso, è asfaltata e liscia, ma il fondo (da dove arrivava il ragazzo in carrozzina) è costituito da mattoncini sottili separati da uno spazio vuoto. Non dev'essere agevole passare con una carrozzina su quei mattoncini, visto che le ruote sicuramente si incastreranno nelle fessure.

I posti auto disabili erano tutti pieni. Occupati per la maggior parte da automobili di persone perfettamente sane.

Ecco, io di fronte a episodi di questo genere non riesco a non arrabbiarmi veramente tanto, e vorrei chiedere semplicemente alle persone di usare un pò di senso civico e comportarsi in modo corretto verso il prossimo. Non credo che il parcheggiare un pò più in là e percorrere qualche metro in più a piedi farà loro male. Anzi, durante questa breve passeggiata potrebbero approfittare per riflettere su quanto siano fortunati ad avere le gambe che funzionano bene e permettono loro di poter percorrere agevolmente quel pezzo di strada.

Katia Carini
Piacenza

Poste in montagna, presidente Boiardi ci aiuti

Caro Direttore, ecco la lettera che abbiamo mandato al Presidente della Provincia, Gian Luigi Boiardi, per chiedere il suo aiuto sulle poste.

«Egregio Signor Presidente, ci rivolgiamo a Lei perché ci aiuti a risolvere positivamente l'ultimo "sgarbo" fatto alla nostra montagna ed in particolare a Vezzolacca e Castelletto, questa volta per opera delle poste. Senza alcun preavviso, circa un mese fa, ci arriva la posta alle 16 e 30, così anche il martedì. Allarmati ci informiamo presso i vari uffici postali e, con amara sorpresa, scopriamo che Vezzolacca e Castelletto, (in seguito ad un'insohlita e incomprensibile riorganizzazione del territorio di utenza postale, che va da Carpaneto al Menegosa,) sono stati inclusi nella zona di Morfasso e che sarà per sempre.

Facciamo presente al direttore di zona Dappiù, visto che non conosceva tutto il comprensorio, che al computer tutto è pianura, ma che nella realtà geografica i dislivelli raggiungono anche 1500 metri, Morfasso dista da noi circa 18 Km, ma 18 Km di salite con curve e contro curve che d'inverno diventano piste di slalom giganti...con tutti i gravi pericoli del caso.

Con Morfasso poi non abbiamo alcuna altra ragione di contatti e per poterla raggiungere, non essendovi servizi pubblici, occorre il taxi, con relativa spesa. E' risaputo che la montagna è popolata quasi esclusivamente di anziani, la cui magra pensione permette ben poche altre spese, oltre a quelle strettamente legate ad una frugale alimentazione.

La nostra sede naturale di riferimento, per ogni e qualsiasi bi-



gaetano.rizzuto@liberta.it

sogno di rifornimenti vari è Lugagnano. Ma ciò che ci lega in particolar modo a questo centro è che, da lungo tempo, vi hanno sede diversi ambulatori medici per varie patologie, nonché laboratori per esami ematoclinici che ci permettono di avere un'ottima assistenza, a soli 13 km.

Se tutto ciò è dir poco, in una zona dove, purtroppo, vi abita un'alta percentuale di persone ultrasessantenni, lasciamo alla coscienza di chi, per una ragione o per un'altra, si arroga il diritto di imporre soluzioni che influiscono, in modo molto negativo, sulla inevitabile fragilità psicofisica di queste persone, di trarne

Il caso di Vezzolacca e Castelletto abbinati a Morfasso

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

le conclusioni: si creano situazioni che vanno ad incrinare quella serena tranquillità di cui gli anziani di montagna, già tanto penalizzati, hanno veramente bisogno.

Già il Direttore di "Libertà", che conosce bene la nostra valle, ci ha garantito il suo appoggio, pubblicando la nostra prima lettera di protesta per un simile trattamento, e lo ringraziamo. Ora però abbiamo bisogno dell'aiuto della più alta autorità pubblica della nostra provincia: ora contiamo, con tanta fiducia, su di Lei signor Presidente, affinché la nostra zona ritorni come sempre, da quando esiste un servizio postale: pensiamo che superi ormai il secolo. Molto, molto fiduciosi.

Anna Prati Zani
e altri 80 abitanti
Vezzolacca e Castelletto

Qui stavolta, per l'ineffabile Ufficio Comunicazione delle Poste, non si tratta di dare una risposta fotocopia, come ne abbiamo lette tante. Qui stavolta il caso di Vezzolacca-Castelletto è finito, con questa petizione firmata da 80 anziani della zona, sul tavolo del

Presidente della Provincia, Boiardi, molto sensibile ai temi e ai problemi della montagna. I dirigenti di Poste Italiane, al massimo livello, devono essere in grado di dare risposte non generiche, ma concrete e devono, soprattutto, risolvere il problema - perché di un grosso pro-

blema si tratta - di questi anziani che chiedono, giustamente, di essere collegati all'ufficio postale di Lugagnano e non a quello di Morfasso. Sarà dura, caro presidente Boiardi. Quelli delle Poste rispondono sempre fufosamente...

Gaetano Rizzuto

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29100 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

BUONA SANITÀ

CURATO BENE ALL'OSPEDALE DI BOBBIO

Egregio direttore, nel panorama desolato della sanità italiana, spesso giustamente criticata per le sue carenze, esiste qualche eccezione, come risulta da un'esperienza che ho avuto a 87 anni. L'estate scorsa, a causa di una caduta in casa che mi aveva reso difficoltoso ogni movimento e di una successiva polmonite, sono rimasto più di un mese ricoverato nell'ospedale di Bobbio. Con sorpresa vi ho trovato un ambiente completamente ristrutturato. L'equipe medica si è rivelata non soltanto competente ma anche ben affiatata, capace di curare il paziente sia nelle necessità fisiche che in quelle psicologiche. Anche il servizio infermieristico è stato sempliare per professionalità e passione. Lodevole anche la mensa che, caso insolito per un ospedale, offriva cibo vario e saporito. Dopo le dimissioni dall'ospedale, per un altro mese sono stato ospite della Casa Protetta "Villa Verde" di Ancorano. Anche lì sono stato assistito con cura per tutte le necessità del caso. Pertanto desidero esprimere il mio plauso e la mia riconoscenza al personale di entrambe le strutture sanitarie, in particolare al dott. Carlo Cagnoni e Luca Bertone dell'ospedale di Bobbio, nonché al sig. Giovanni Cascio, fisioterapista e il capo infermieristico sig. Luigi Fontana entrambi di Villa Verde.

Italo Londei
Bobbio

PER LA MESSA

UN GRAZIE ALL'HOSPICE DI BORGONOVO VALTIDONE

Egregio direttore, vorrei ringraziare (tramite la sua rubrica) per l'iniziativa che, attraverso una Santa Messa celebrata il 13 novembre, ha ricordato i nostri cari, che hanno trascorso brevi o lunghi periodi presso l'Hospice di Borgonovo Valtidone. Preghiere e parole molto belle sono state dette, commovente, occhi lucidi dopo la funzione, un fuggente abbraccio tra i presenti, un grazie per quel giorno da ricordare. Un pensiero in quel momento mi attraversava la mente: "Cara mamma, anche noi siamo

presenti, un tuffo al cuore, la voglia di scappare... difficile dimenticare il tuo trascorso lì! Tu ci hai lasciati, ancora non lo sappiamo accettare, continuiamo ad amarli ed a pregare. Dacci, mamma, la forza di continuare. Un bacio, i tuoi figli".

Difficile tornare alle cose quotidiane dopo, ma la vita va avanti e dovremo rassegnarci! Un grazie di cuore a tutti.

Ivana Fusini
con P. Domenico

MALCOSTUME

ORMAI TUTTI PASSANO COL ROSSO

Signor direttore, a giorni si insedierà il nuovo co-

mandante dei Vigili urbani di Piacenza. A quanto risulta pare che l'organico di vigili su cui potrà contare aumenterà di circa 20 unità.

Vorrei esporre un modesto suggerimento che potrebbe rimpiangere notevolmente le casse del nostro Comune.

Il nuovo comandante dovrebbe piazzare dei vigili (naturalmente in borghese altrimenti il gioco non riesce più), agli incroci regolati da semafori affinché comminino solenni contravvenzioni a quei pedoni (la maggioranza), ai quei ciclisti (la stragrande maggioranza) ed ora anche alle automobili, che attraversano senza rispettare il rosso. Giorni fa all'incrocio fra via Pie-



Galleria di ritratti piacentini

Barbara Buratti con il marito Marco Barbarini, il papà Domenico e la nipote Flavia sulla Piazza Rossa di Mosca

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. Pubblicità nazionale: A. Manzoni & C. S.p.A. Milano - Via Nervesa, 21 Tel. 02/574.941, Fax 02/574.949.73

INDIRIZZI e-mail e fax

cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970



Certificato n. 6222 del 11-12-2007

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Alberto Agosti**

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.a.
29100 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**

CONSIGLIERI: Enrica Prati, Francesco Arcucci, Maurizio De Luca, Luigi Guastamacchia, Alessandro Miglioli

DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.00-21.30; sabato 8.30-12.30 e 16.30-21.30; domenica e festivi 16.30-21.30. Servizio telefonico: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: € 0,90 per parola - neretto € 1,80 - spazio foto € 77,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,00 - croce € 40,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,78 per parola - neretto € 1,56 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/393962. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15.00-18.00; sabato 8.30-12.30.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 250; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 215; annuale solo lunedì € 45; semestrale 7 numeri € 135; semestrale 6 numeri € 115; semestrale solo lunedì € 23; trimestrale 7 numeri € 70; trimestrale 6 numeri € 60; trimestrale solo lunedì € 12. Prezzo di una singola copia € 1,00; copie arretrate € 2,00.

